

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-322 del 22/02/2016
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA S.Z. CARBURANTI S.N.C. DI ZONNO VINCENZO E SESENNA MARCO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA FARNESIANA N. 151.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-312 del 22/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PIACENZA, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta S.Z. CARBURANTI S.N.C. DI ZONNO VINCENZO E SESENNA MARCO. Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "impianto distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Farnesiana n° 151.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **S.Z. CARBURANTI S.N.C. DI ZONNO VINCENZO E SESENNA MARCO** - avente sede legale in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via del Lavoro n° 14 - presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Piacenza e trasmessa dallo stesso con nota del 19/11/2015, prot. n° 99247 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 68721), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività "impianto distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Farnesiana n° 151,

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Verificato che:

- presso l'insediamento (impianto di distribuzione carburanti con autolavaggio):
 - le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio vengono convogliate in un sistema di depurazione costituito da: separatore fanghi, separatore oli, sezione biologica e vasca di ricircolo delle acque depurate;
 - le acque di prima pioggia vengono convogliate in un impianto di trattamento costituito da una vasca di sedimentazione e da un separatore oli;
 - le acque reflue domestiche del bar (in uscita dal degrassatore) e quelle dei servizi igienici vengono convogliate in un depuratore biologico;
- le acque reflue in uscita da ciascun impianto di trattamento/depurazione, come sopra specificati, si uniscono in un'unica condotta dando origine ad un unico scarico classificato come scarico di acque reflue industriali; tale scarico è dotato di un unico pozzetto di prelievo fiscale indicato come "Pozzetto di ispezione finale" nella planimetria "SCHEMA FOGNARIO Via Farnesiana", dell'Aprile 2007, allegata all'istanza di AUA;
- ai sensi del punto 2), comma 2.4, della Deliberazione G.R. n° 1053/2003 sono da considerare acque reflue industriali *"anche quelle derivanti da attività industriali che danno luogo ad un unico scarico finale in cui confluiscono anche eventuali reflui domestici"*;
- lo scarico di acque reflue industriali recapita nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Ballerino" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisito nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Sezione Provincia dell'ARPA con nota del 04/12/2015, prot. n° PGPC/8713/2015 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 71878);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 12/01/2016, prot. n° CBP/255 (acquisita agli atti di ARPAE il 28/01/2016 con prot. n° PGPC/2016/557);
- il parere favorevole espresso dal Comune di Piacenza relativamente alla valutazione di impatto acustico trasmesso con nota datata 16 dicembre 2015 prot. Gen. n. 109875 ed acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in data 23 dicembre 2015 8prot. n.74999;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;

Richiamati altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **S.Z. CARBURANTI S.N.C. DI ZONNO VINCENZO E SESENNA MARCO** per l'attività " impianto distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Farnesiana n° 151;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con la Determina del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **S.Z. CARBURANTI S.N.C. DI ZONNO VINCENZO E SESENNA MARCO** (C. FISC. 02573970346), avente sede legale in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via del Lavoro n° 14, per l'attività di "impianto distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Farnesiana n° 151. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente

titolo in materia ambientale:

- autorizzazione – di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Ballerino";
2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali**, le seguenti **prescrizioni**:
- a) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento/depurazione dovranno essere mantenuti sgombri in modo da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento delle acque reflue;
 - b) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e di tutti gli impianti di trattamento/depurazione, secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione forniti dalla Ditta costruttrice; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi, degli oli e dei grassi dai medesimi impianti di trattamento/depurazione. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - c) venga in ogni momento assicurato il deflusso regolare delle acque reflue fino al punto di immissione nel corpo idrico recettore;
 - d) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi agli impianti di trattamento/depurazione o alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'A.U.S.L. ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - e) dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE ogni eventuale modifica agli impianti di trattamento/depurazione o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di fare salvo**:
- che i fanghi, gli oli, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia impianti di trattamento/depurazione o della rete fognaria dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel parere del 01/01/2016, prot. n° CBP/255 e precisamente:
 - *"il manufatto di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idraulico di monte) deve essere eventualmente adattato tenendo conto che durante intense precipitazioni e durante la stagione irrigua la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna";*
5. **di dare atto che**:
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello

Sportello Unico del Comune di Piacenza;

- il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.